

Tante iniziative a Niguarda per l'anniversario della Liberazione

Un 25 aprile ricco di manifestazioni a Niguarda, iniziato già nel pomeriggio di sabato 22 aprile nel rinnovato salone di via Ornato, con lo spettacolo Guerra alla guerra, con Silvano Piccardi, Adele Pellegatta e il coro antifascista Suoni e l'Anpi.

Domenica 23 al Teatro della Cooperativa, in un pomeriggio organizzato dalla sezione Anpi Martiri Niguardesi, è stato proiettato il film "25", un corto realizzato nel 2010 dal regista senese Antonio Pantalone Vegna e presentato al Festival di Locarno. In sala Gianmario Molteni, che ha curato la sceneggiatura insieme al regista. Un bel film, delicato e commovente, di cui Molteni ha raccontato alcuni aneddoti sulla sceneggiatura e ha spiegato la scelta di far recitare gli attori in milanese, perché allora nelle case del quartiere si parlava in dialetto.

Poi Giuseppe Valota, presidente dell'Aned (Associazione Nazionale ex Deportati) di Sesto San Giovanni ha parlato del suo libro "Dalla fabbrica ai Lager", dedicato alla deportazione nei campi nazisti dei lavoratori dell'area industriale di Sesto San Giovanni. Valota, figlio di un operaio deportato e ucciso in un campo di sterminio, ha voluto parlare di

Riccardo Degregorio - foto di Maurizio Anelli

questa tragedia da un punto di vista particolare, quello di chi è rimasto a casa. Nel libro sono state raccolte, in vent'anni di appassionato lavoro, circa novanta testimonianze di madri, mogli, figli dei lavoratori che vennero presi dai fascisti per essere consegnati ai nazisti e deportati. Un viaggio per i più senza ritorno. È il racconto della classe operaia, della vita dura e dolorosa di tante famiglie private dell'unico sostegno. Ma è anche il racconto della solidarietà, di chi sfidava il coprifuoco per dare alla famiglia del deportato un frutto, un pezzo di pane, qualche soldo. È l'insegnamento che ci ha lasciato questa tragedia: la solidarietà. Perché - è la conclusione dell'intervento di Valota - la storia va conosciuta ma deve dare dei segnali per l'oggi. Poi i ragazzi della terza media della Scuola Leonardo Da Vinci di Monza, guidati da Renato Sarti, fondatore del Teatro della Cooperativa, hanno letto e alcuni brani tratti proprio dal libro "Dalla fabbrica ai lager" meritandosi grandi applausi. Il

Coro Resistente ha intervallato i diversi momenti del pomeriggio. La sera, come di consueto, la grande manifestazione lungo le vie del quartiere, accompagnata dalla musica della Banda degli Ottoni. Il corteo ha toccato le lapidi del quartiere dedicate ai Caduti per la libertà, davanti ad ognuna delle quali è stata posata una corona. Rappresentazioni teatrali, con la consulenza storica di Antonio Masi, del gruppo "Minima Theatralia" presso la lapide di Gina Galeotti Bianchi e poi al Teatro della Cooperativa, dove si è conclusa la serata con l'intervento di Roberto Cenati, presidente provinciale dell'Anpi, che ha ricordato i valori sempre attuali della Resistenza: pace, solidarietà, antifascismo. E alla fine tutti in piedi con la musica di una scatenata Banda degli Ottoni.

La mattina del 25, prima della manifestazione nazionale del pomeriggio in centro a Milano, cortei con posa delle corone davanti alle numerose lapidi organizzati dalle Anpi di Prato Centenaro e di Isola. E alla Casa della Memoria, in via Confalonieri, rassegna di film sul tema "La donna e la Resistenza".



Un grande archivio sulla Resistenza a cura di Angelo Longhi

È uno dei più grandi archivi di documenti audiovisivi sulla Resistenza e si trova da pochi giorni presso l'Anpi provinciale di Milano, alla Casa della Memoria in via Confalonieri. Parliamo di quasi mille titoli raccolti e catalogati, negli anni, da Angelo Longhi, presidente della sezione Martiri Niguardesi dell'Anpi.

Si chiama "Materiali Resistenti" ed è importante perché, oltre ad essere molto ricco, è completamente in formato digitale, dematerializzato, fruibile pertanto con grande facilità. I documenti erano fino ad oggi disponibili presso l'Anpi di Niguarda che ha voluto donarli all'Anpi provinciale per renderli facilmente consultabili ad un pubblico più vasto. Ne parliamo con Angelo Longhi, curatore e responsabile dell'archivio.

Che tipo di documenti possiamo trovare in questo archivio? Abbiamo più di 100 film, 600 documentari sulla Resistenza e l'Antifascismo, con importanti interviste e testimonianze di Partigiani,

Riccardo Degregorio

100 documentari sul Nazismo e la Shoah, 50 opere musicali, 40 opere teatrali. In tutto sono inseriti nel catalogo circa 1000 documenti, mentre altri 400 lo saranno tra non molto. È quindi un catalogo in continua crescita e aggiornamento. Una raccolta che ha pochi uguali in Italia. Se escludiamo l'Archivio della Rai, quelli più completi e consultabili credo siano l'Archivio nazionale cinematografico sulla Resistenza a Torino e l'Archivio audiovisivo del movimento operaio e democratico a Roma.

Cosa si deve fare per accedere a "Materiali Resistenti"? È semplicissimo. Basta scrivere una email all'indirizzo materiali.resistenti@gmail.com e richiedere il catalogo. Poi, individuato il documento che interessa, si potrà andare alla sede dell'Anpi provinciale di

Milano per vederlo. Chi è del nostro quartiere può anche scrivere a anpiniguarda@gmail.com. Il catalogo riporta, per ogni opera, le informazioni principali: titolo, anno, regista, testimoni e una breve sinossi per aiutare la consultazione e la scelta.

Chi può scrivervi?

L'archivio è a disposizione di studiosi, insegnanti, studenti, storici, appassionati, chiunque sia interessato alla storia della Resistenza. E naturalmente tutte le sezioni Anpi.

Il battesimo pubblico è avvenuto la mattina del 25 aprile, festa della Liberazione, con una proiezione intitolata "La Donna nella Resistenza", con il Patrocinio del Comune di Milano. Le numerose persone intervenute hanno potuto vedere diversi film di grande valore, tra cui "Donne nella Resistenza" (di Liliana Cavani, Rai 1965) e "Bandite" (di Alessia Proietti e Giuditta Pellegrini, 2009).

80° anniversario della guerra civile spagnola alla Casa della Memoria

Per l'80° anniversario della guerra civile spagnola, durata tre anni, dal 1936 al 1939, la Casa della Memoria, ha promosso dal 10 al 24 novembre scorso la mostra "Dalla Repubblica alla Dittatura". Due le aree espositive con oltre 30 pannelli: "Catalogna bombardata" e "La Spagna nel cuore". In altre date successive ci sono stati vari dibattiti storici alla presenza di tanti giovani molto interessati.

La guerra civile spagnola fu il primo conflitto armato in cui l'aviazione ebbe un ruolo decisivo. Ringraziamo sentitamente il Centro Filippo Buonarroti e Logos, Anpi e Aned, che hanno svelato pagine poco conosciute della storia antifascista europea e i relatori ufficiali Franco Vaia (Aicvas), Filippo Del Corno (assessore alla Cultura del Comune di Milano), Roberto Cenati (Anpi) e Dorian Maglione (Centro Filippo Buonarroti). Sono stati presentati un bel catalogo della mostra

Beatrice Corà

("Catalogna bombardata") e il libro "La Spagna nel cuore", ricchi di foto autentiche, manifesti dell'epoca, documenti e immagini, tra cui il famoso "Guernica" di Picasso che ricorda il genocidio provocato dai bombardamenti dei franchisti aiutati dai tedeschi di Hitler (26.4.1937), la Spagna fece da prova generale per la guerra che Hitler scatenò nel 1939. I morti a Guernica furono 1654 ed i feriti 889, provocati anche da tre bombardieri italiani. Ma non ci fu nessuna condanna da parte delle nazioni democratiche e della chiesa. In totale quasi 10.000 i caduti compresi gli antifascisti provenienti da 52 nazioni di tutti i continenti. La mostra ha anche affrontato le tragiche conseguenze della vittoria del fascismo e della dittatura che poi ha go-

vernato per oltre 36 anni fino alla morte di Franco (1975) e questa frase finale della mostra è significativa: "La Repubblica è stata sconfitta ma la storia le ha dato ragione".

La mostra, che sarà itinerante in tutta Italia e all'estero, nel 2016 e primi mesi del 2017 ha toccato 50 città italiane e 70 esposizioni, con una numerosa presenza di studenti e continuerà in varie città. In febbraio è stata esposta a Varese con la collaborazione dell'Università dell'Insubria e ha riscosso un grande successo, visitata da decine di classi delle scuole cittadine. A marzo è arrivata a Roma presso la Biblioteca della Camera dei Deputati e alla fine di aprile è stata vista a Monfalcone, Saronno e Barzanò. Senza dubbio tornerà a Milano e, quindi, non perdetela perché merita veramente d'essere vista e rivista. (Info: www.mostracatalognabombardata.it).



LA CASA GIUSTA!

- Ristrutturazioni edili parziali e chiavi in mano
- Impianti idro-sanitari/riscaldamento
- Impianti condizionamento
- Impianti elettrici
- Impianti d'allarme/videosorveglianza
- Serramenti esterni/inferriate
- Portoncini blindati e porte interne
- Cartongessi e decorazioni
- Tinteggiature ed imbiancature tradizionali
- Pratiche comunali per lavori edili
- Pratiche catastali per aggiornamenti/variazioni

SHOWROOM Viale Esperia - 20162 Milano - Cell. +39 349.1211781
Tel/Fax +39 02.35949084 - info@edilplus.it - www.edilplus.it

Edil Plus Milano

